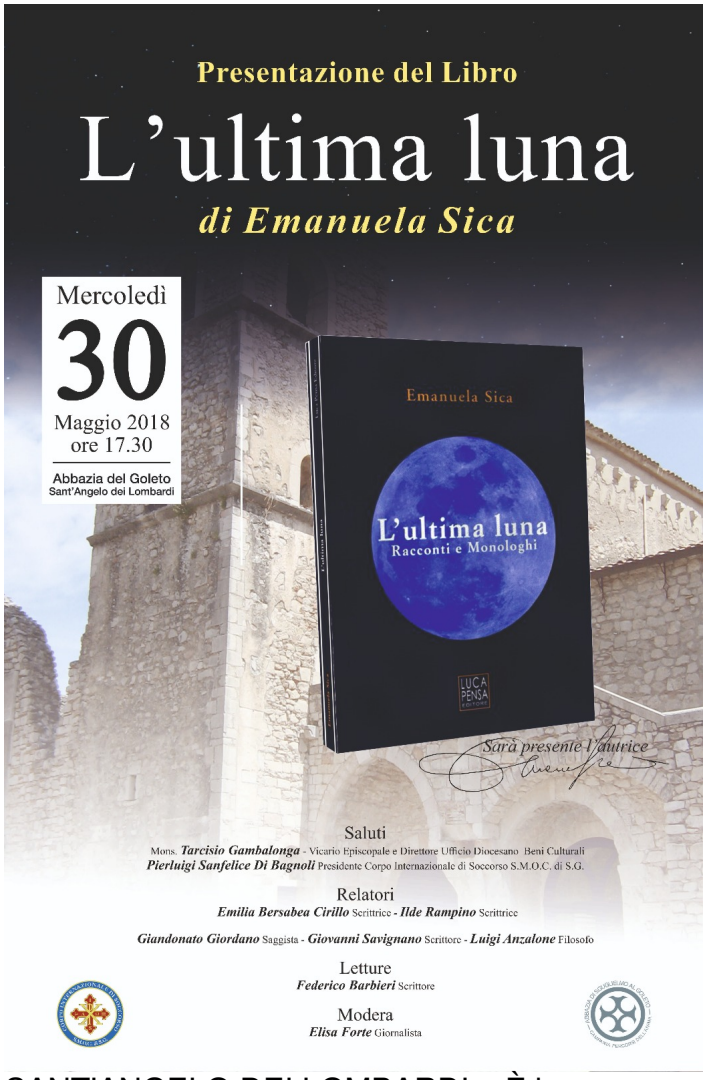
Scritto da Red.
Sabato 26 Maggio 2018 08:53



SANT’ANGELO DEI LOMBARDI – È in programma mercoledì prossimo, presso l’abbazia del Goleto di Sant’Angelo dei Lombardi, la presentazione del libro *L’ultima luna* di Emanuela Sica, edito da Luca Pensa. Dopo i saluti di monsignor Tarcisio Gambalonga, vicario episcopale e direttore ufficio episcopale Beni culturali, e Pierluigi Sanfelice di Bagnoli, presidente Corpo internazionale di soccorso Smoc di Sg, a parlare dell’opera, presente l’autrice, saranno Emilia Bersabea Cirillo, Ilde Rampino, Giandonato Giordano, Luigi Anzalone. Modera i lavori Elisa Forte. Le letture sono a cura di Federico Barbieri.

L’ultima luna - Lavoro ispirato dall’omonima canzone di Lucio Dalla, artista maestro dell’introspezioni umanistiche/oniriche; affronta la vita, l’amore, la morte, la mitologia. Tratti fondanti dell’umanità, struttura portante del libro. L’autrice – si legge sulla pagina di copertina – racconta l’ *amore* e le sue infinite metamorfosi e catarsi; la *vita* e le sue concretezze di cronaca, attualità e storia, in una danza cruenta (e impari) con la *morte* ; la

mitologia
e le sue strabilianti storie nell’eterna lotta tra eros e thanatos. Racconti e monologhi che aprono, scenograficamente, il sipario su un mondo, antico e moderno, fatto di uomini e donne che (realmente o mitologicamente) con le loro storie hanno lasciato un segno, a volte profondo a volte superficiale, nella vita di ognuno di noi.

Scrive Luigi Anzalone nella prefazione del libro: “Sica si segnala, nel panorama poetico-letterario dell'Italia contemporanea, come una personalità interessante e di sicuro avvenire. Infatti i suoi scritti (racconti, monologhi e poesie) sono non soltanto una delle più cospicue testimonianze, liricamente meditanti, della grave crisi della civiltà della scrittura e del pensiero riflettente e poetante, ma molto di più. Sono, anche e soprattutto, il prodotto dell'insonne impegno creativo di un ingegno ispirato e di una ragione, insieme, critica e appassionata, che intendono opporsi a una tale crisi e a quella ben più grave da cui essa promana. Un'opposizione, quella di Sica, condotta, manco a dirlo, in nome dell'humanum, ovvero dei valori razionali ed emozionali su cui si fondano la libertà, la dignità e l'uguaglianza, di cui una delle più significative ed eminenti espressioni sono le humanae litterae. Questo libro, *L' ultima luna*
. Racconti e monologhi, si colloca, nel suo lavoro intellettuale, come rappresentazione pregnante e articolata della stratificata e preoccupante crisi della nostra società e come convincente espressione del creativo tentativo di farle fronte in modo decisamente particolare e coinvolgente, giammai declamatorio. Ecco perché
L’ultima luna
si raccomanda alla lettura di un ampio e qualificato pubblico, così da mantenere innanzitutto aperto, anzi sviluppare il dibattito che riguarda una nostra modalità fondamentale di abitare il mondo nel tempo che ci è dato vivere: la modalità di scrivere, raccontare, tramandare, perché venga letto, conosciuto, pensato da altri dopo di noi, quello che non vogliamo muoia con noi”.